

# 2 I Greci e la polis

## 1 Mare e "fame di terre"

La Grecia, che per qualche secolo era stata la terra della civiltà micenea, è una grande penisola formata da una parte continentale dalla quale si protende una penisola più piccola "a forma di foglia di platano": il Peloponneso.

Guardando la carta geografica noterai che in essa emergono tre elementi principali.

- **Il grande sviluppo delle coste.** Esse sono talmente frastagliate e in più comprendono tante isole, che complessivamente raggiungono una lunghezza di 15 000 chilometri (il doppio dello sviluppo costiero dell'Italia).

- **La natura montuosa del suolo.** La Grecia è per due terzi ricoperta da montagne.

- **La scarsità di pianure coltivabili.** Esse rappresentano solo un terzo dell'intero territorio, ma anche nelle poche pianure a disposizione la situazione dell'agricoltura è precaria. La Grecia infatti è solcata da fiumicciattoli poco profondi, spesso asciutti, che rendono difficile l'irrigazione dei campi. Queste caratteristiche crearono un problema che gli storici chiamano "**fame di terre**" e che non fu mai definitivamente risolto.

## 2 La formazione del popolo greco

La civiltà micenea si era esaurita intorno al 1200 a.C., quando le fortezze erano crollate sia per una serie di terremoti devastanti, sia per mano umana. È in quell'epoca, infatti, che parte della Grecia fu occupata dai **Dori** della Seconda migrazione indoeuropea, che si sovrapposero agli Achei e agli Ioni. Con il crollo delle fortezze vennero meno i commerci, **scomparve la scrittura** e allevamento e agricoltura si assestarono ai livelli più bassi, con rendimenti che assicuravano a mala pena la sopravvivenza. Questa crisi durò quattro secoli, dal **1200 all'800 a.C.**, determinando un'epoca che

oggi chiamiamo "**Età buia**", in quanto priva di documenti scritti e nota solo dalle testimonianze archeologiche e dai ricordi che affiorano dall'*Iliade* e dall'*Odissea*.

In questo periodo Achei, Dori e Ioni fecero matrimoni misti, si mescolarono e alla fine riuscirono a fondere le loro diverse culture. Essi crearono un nuovo popolo che:

- **parlava greco**, una lingua anch'essa indoeuropea, ma diversa dal miceneo;
- **usava l'alfabeto**, imparato dai Fenici;
- si riconosceva in una **religione comune** costituita da **miti** che narravano le vicende degli dèi e degli **eroi**, i figli di una divinità e di un essere mortale, e da **riti** quotidiani che culminavano nelle grandi celebrazioni comuni delle **Olimpiadi**, la cui fondazione nel **776 a.C.** era considerata **l'anno Uno** della storia greca.

La Grecia, gli Indoeuropei e la "fame di terre".



**3** I Greci aboliscono la “città del re” e fondano la polis, la “città dei cittadini”

Il popolo greco compì una prima straordinaria impresa elaborando un’organizzazione politica che non aveva precedenti in nessun’altra civiltà: la polis.

**Polis** in greco significa “città” e indica sia la città materiale con le sue strade e i suoi edifici, sia una rivoluzionaria forma di governo, come è dimostrato dal fatto che da essa deriva la parola “**politica**”. Tale forma di governo è basata:

- sull’uguaglianza di tutti i cittadini;
- sul loro diritto di riunirsi in Assemblea;
- sul diritto dell’Assemblea di votare pro o contro una legge proposta da uno dei cittadini;
- sul principio di maggioranza, che impone alla minoranza di adeguarsi alla decisione che ha prevalso numericamente.

La polis quindi non è più la “città del re” (sumerica, egiziana, cretese o micenea), in cui un sovrano impone le sue decisioni alla massa indistinta dei sudditi, ma è la “città dei cittadini” che, attraverso il voto, si autogovernano.

Poiché in Grecia ogni città era indipendente dalle altre, la polis può essere anche definita una **città-Stato**.

**4** Lo spazio della polis

Anche sul piano urbanistico la polis rappresenta un’invenzione del popolo greco.

• Essa infatti fu la prima città del mondo ad avere una **piazza**. I Greci la chiamarono **agorà**, “adunanza”, e la concepirono originariamente per un fine politico: creare uno spazio per radunarvi l’Assemblea dei cittadini. Poi vi concentrarono anche il mercato, il tribunale, la ornarono con fontane e la circondarono di portici, facendone il cuore sociale della “**città bassa**” e trasmettendo questo elemento urbanistico fino a noi.

• Nella polis greca, tuttavia, fu mantenuto anche il ricordo delle antiche fortezze micenee. Ognuna, infatti, aveva un’**acròpoli** o “**città alta**”, cioè una cittadella fortificata situata su una collina. Essa però non era più la sede del potere del re, ma **la sede del potere religioso**, rappresentato dai templi degli dèi che proteggevano la città. Si può dire quindi che la città cretese e micenea era “**una città senza piazza**” e che la polis invece era “**una città senza palazzo**”.

• Intorno, infine, vi era la *chora*, la campagna, che non era un luogo deserto ma ospitava una parte della popolazione e numerosi santuari creando uno stretto legame tra città e territorio.

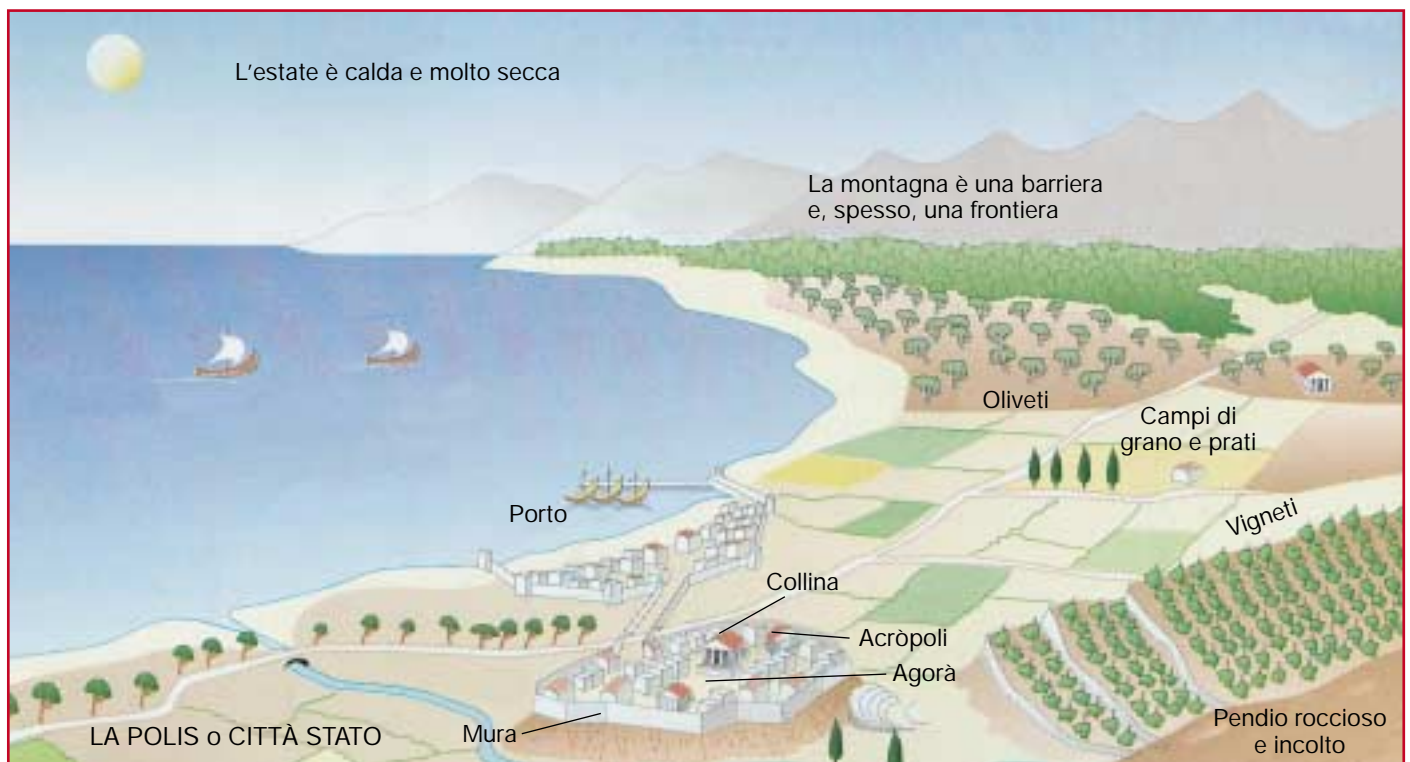
#### LA CITTÀ GRECA:

##### UN TERRITORIO ESIGUO.

Il mondo greco è diviso in centinaia di piccole città.

Strette tra le montagne e il mare, esse costituiscono dei piccoli Stati indipendenti, organizzati secondo uno stesso modello:

- un **territorio** le cui parti fertili forniscono cereali, vino e olio;
- un **centro urbano** in cui abitano artigiani e mercanti, e in cui i proprietari di terre convergono periodicamente dalla campagna per partecipare all’Assemblea.



**5** Tutti i cittadini hanno il diritto di governare, ma non tutti gli abitanti sono cittadini

Nella polis tutti i cittadini erano uguali e avevano diritto di voto, ma **non tutti gli abitanti erano cittadini**. Per avere il diritto di cittadinanza occorre ben quattro condizioni (visualizzate nel box a lato).

La condizione **1** escludeva **le donne** e non fu mai modificata. La condizione **3** escludeva **i mercanti e gli artigiani** e fu modificata nel VII secolo a.C. La **4** escludeva **i contadini poveri**, che possedevano un campo ma non avevano abbastanza denaro per mantenere, oltre alla lancia e la spada, anche un cavallo, necessario per combattere in guerra.

La condizione **2** era la più ovvia, ma nascondeva un problema gravissimo. La maggior parte dei contadini, infatti, aveva campi piccoli e aridi dove una siccità bastava a distruggere il raccolto. Per riuscire a sfamarsi e a seminare l'anno dopo, costoro chiedevano grano in prestito ai proprietari delle terre migliori, gli aristocratici; ma poiché non riuscivano quasi mai a restituirlo, in base a una legge orale antichissima, **diventavano "schiavi per debiti" e perdevano la cittadinanza**, mentre il creditore diventava proprietario della loro persona e del loro campo.

Per questi motivi il numero di coloro che potevano votare si restrinse sempre di più; arrivò infine il momento in cui **erano cittadini solo i grandi proprietari terrieri, cioè gli aristocratici**.

**6** I Greci emigrano e colonizzano il Mediterraneo

Nel primo periodo della polis le città greche furono sconvolte da violente lotte sociali scatenate contro gli aristocratici dai contadini poveri, minacciati dalla schiavitù. Per allentare la tensione e conservare il potere gli aristocratici stessi incoraggiarono e finanziarono due grandi fenomeni: **l'emigrazione e la colonizzazione**.

Di conseguenza, tra l'**VIII** e il **VI secolo a.C.**, grazie alle navi e alle provviste fornite dalle "città madri" o **metropoli**, masse di contadini si diressero verso regioni più fertili: a est **le coste dell'Asia Minore e del Mar**

#### LE CONDIZIONI PER ESSERE CITTADINI



1  
ESSERE MASCHI



3  
ESSERE PROPRIETARI DI TERRA



2  
ESSERE LIBERI



4  
ESSERE IN GRADO DI ARMARSI A PROPRIE SPESE

**Nero**, a ovest **la Sicilia e l'Italia meridionale** (che successivamente prese il nome di *Magna Grecia*) e ancora più a ovest **la Gallia** (attuale Francia). In queste terre fondarono nuove città alle quali oggi diamo il nome di **colonie**.

Nelle colonie la terra fu distribuita tra gli emigranti in lotti fertili e di uguale misura; si stabilì così un regime di **maggior giustizia sociale** che influì anche sulla situazione politica delle città madri.

**7** Artigiani e mercanti ottengono la cittadinanza

Nel **VII secolo a.C.**, oltre alla grande colonizzazione, altri due eventi straordinari contribuirono a determinare un profondo cambiamento nella società greca.

Il primo fu l'invenzione della **moneta coniata**, che avvenne in Lidia, un regno dell'Asia Minore vicino alle colonie greche. La moneta, che eliminò il baratto e altre forme complicate di scambio, rese più semplici e veloci i commerci e favorì in



Grecia la categoria dei mercanti e degli artigiani, che si arricchirono e acquistarono maggiore peso sociale.

Il secondo fu l'introduzione di una nuova tecnica di combattimento non più basata sui duelli individuali degli aristocratici dotati di carro e cavallo, bensì su uno schieramento di fanteria chiamato **falange oplitica** (dalla parola *oplon*, "scudo") la cui

efficacia consisteva nel tenere serrata la fila creando un autentico "muraglione vivente".

Poiché per costituire una falange occorreva un gran numero di uomini e grazie al fatto che l'oplita non aveva più bisogno del cavallo, **artigiani** e **mercanti** entrarono a far parte dell'esercito e **ottennero il diritto di cittadinanza**.

## GLI ELEMENTI CHE ALLARGARONO LA CITTADINANZA

### La colonizzazione



### La colonizzazione:

- l'esempio per le città madri di leggi più giuste;
- l'impulso ai commerci e all'artigianato.

### La moneta:

- commerci più facili e arricchimento più rapido per artigiani e mercanti.

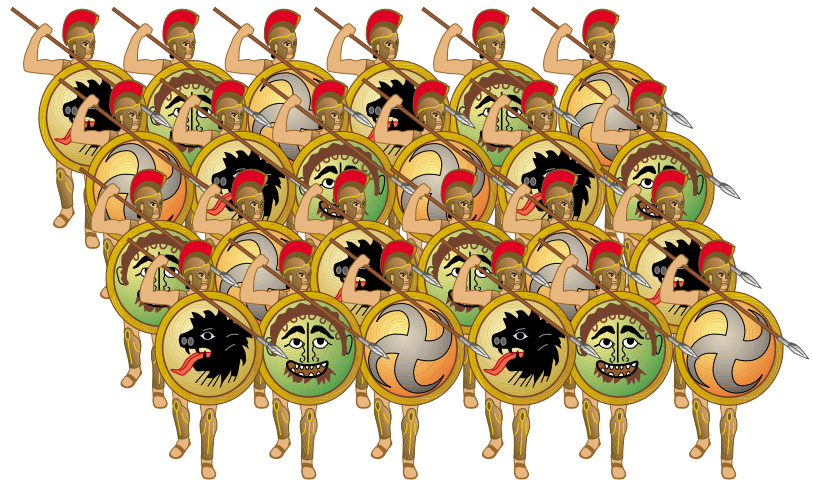
### La falange oplitica:

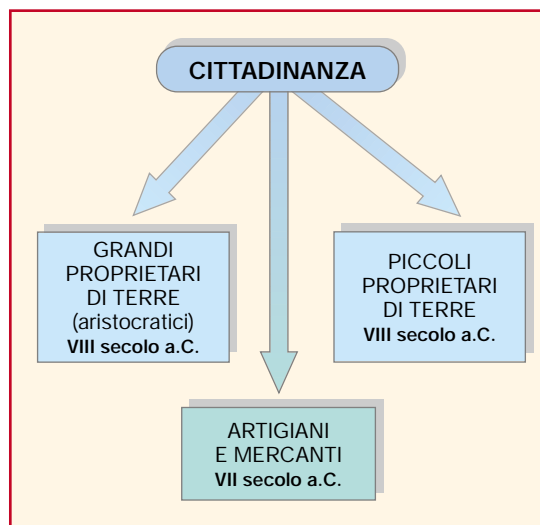
- la necessità di un maggior numero di uomini impegnati a difendere la città;
- minori spese per l'armamento.

### La moneta



### La falange oplitica





### 8 I tiranni

Nonostante l'estensione della cittadinanza, le lotte sociali non cessarono.

Lo strapotere degli aristocratici fu abbattuto in numerose città soltanto quando alcuni nobili ostili ai loro colleghi si allearono con i contadini poveri, si proclamarono tiranni, cioè signori con potere assoluto, e tolsero agli aristocratici gran parte delle loro terre.

L'Età dei tiranni, che si colloca tra il VII e il VI secolo a.C., fu però soltanto un'età di passaggio dalla quale nacque una nuova epoca nella storia della polis.

### il documento

La disciplina degli opliti

*La ferrea disciplina degli opliti nei versi del poeta spartano Tirteo.*

Resista ognuno ben piantato sulle gambe al suolo,  
mordendosi le labbra con i denti  
nascondendo le cosce, gli stinchi, il petto e le spalle  
entro la pancia d'uno scudo immenso;  
l'asta possente stringa nella destra e l'agiti,  
muova tremendo sul capo il cimiero\*.  
Appoggi piede contro piede, scudo a scudo  
il cimiero al cimiero, l'elmo all'elmo,  
s'accosti, petto contro petto, e lotti col nemico  
brandendo l'elsa della spada o l'asta.

TIRTEO (VII secolo a.C.), *frammento 8*

\* il **cimiero**: il pennacchio dell'elmo.

Dopo aver letto il brano, rispondi alle domande.

1. Quali sono le armi dell'oplita?

.....

2. Perché ognuno deve resistere "ben piantato sulle gambe al suolo"?

.....

Barra con una crocetta la risposta esatta.

Qual è il segreto della falange?

- l'eroismo isolato di un guerriero.  
 la disciplina di una squadra.

## In sintesi

**1-2** In Grecia la **natura montuosa del suolo** e la **scarso di pianure coltivabili** produce la "fame di terre". Dal **1200 a.C.** all'**800 a.C.**, la Grecia attraversa un'"**Età buia**". Poi Achei, Dori e Ioni fondono le loro culture e nasce un nuovo popolo che **parla greco**, usa l'**alfabeto**, ha una **religione comune** costituita da **miti, eroi e riti**. Il **776 a.C.**, anno di fondazione delle **Olimpiadi**, è considerato l'**anno Uno della storia greca**.

**3-4** La **polis** è la nuova forma di città dei Greci. Non più "la città del re", ma "la città dei cittadini" che si **auto-governano** attraverso nuovi principi e diritti. Ogni città è una **città-Stato**, indipendente dalle altre. Per la prima volta la città ha una **piazza**, l'**agorà**, per radunare l'**Assemblea** dei cittadini. Si trova nella "**città bassa**" mentre sull'**acròpoli**, la "**città alta**" in collina, i templi rappresentano la **sede del potere religioso**.

**5-6** Tutti i cittadini hanno diritto di governare, ma **non tutti gli abitanti sono cittadini**. Sono esclusi dalla citta-

dinanza le **donne**, i **mercanti** e gli **artigiani**, i **contadini poveri**. Alla fine sono cittadini **solo i grandi proprietari terrieri**, ossia gli **aristocratici**. L'emigrazione dei contadini poveri tra l'**VIII** e il **VI sec. a.C.**, alimentata dalle città madri, produce la **colonizzazione** di regioni fertili sulle coste dell'**Asia Minore** e del **Mar Nero**, della **Sicilia** e dell'**Italia meridionale** (sarà la *Magna Grecia*) e a ovest fino alla **Gallia**. Le terre vengono distribuite in lotti uguali in base a una **maggiore giustizia sociale**.

**7** Nel **VII sec. a.C.** viene inventata la **moneta coniato** che facilita i commerci a favore di artigiani e mercanti. Questi possono entrare in un nuovo schieramento di fanteria, la **falange oplitica**, e ottengono così il **diritto di cittadinanza**.

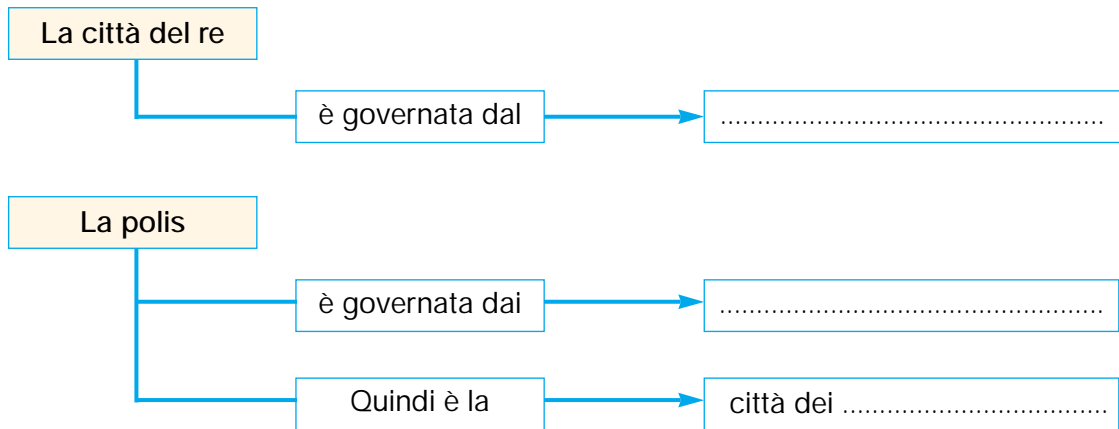
**8** Le lotte sociali tra aristocratici e contadini poveri continuano fino a quando, tra **VII** e **VI sec. a.C.** alcuni nobili, proclamandosi **tiranni**, governano la città. L'**Età dei tiranni** è solo un'età di passaggio.

## Pagine operative

**1** Completa la seguente tabella, elencando i principi su cui si basava la forma di governo della polis greca.

La forma di governo chiamata polis si basava su:	1. ....
	.....
	.....
	2. ....
	.....
	.....
	3. ....
	.....
	.....
	4. ....
	.....
	.....

**2** Completa lo schema seguente.



**3** Spiega brevemente quali erano le funzioni e le caratteristiche dei due principali luoghi della polis.

Agorà: .....

.....

.....

.....

Acròpoli: .....

.....

.....

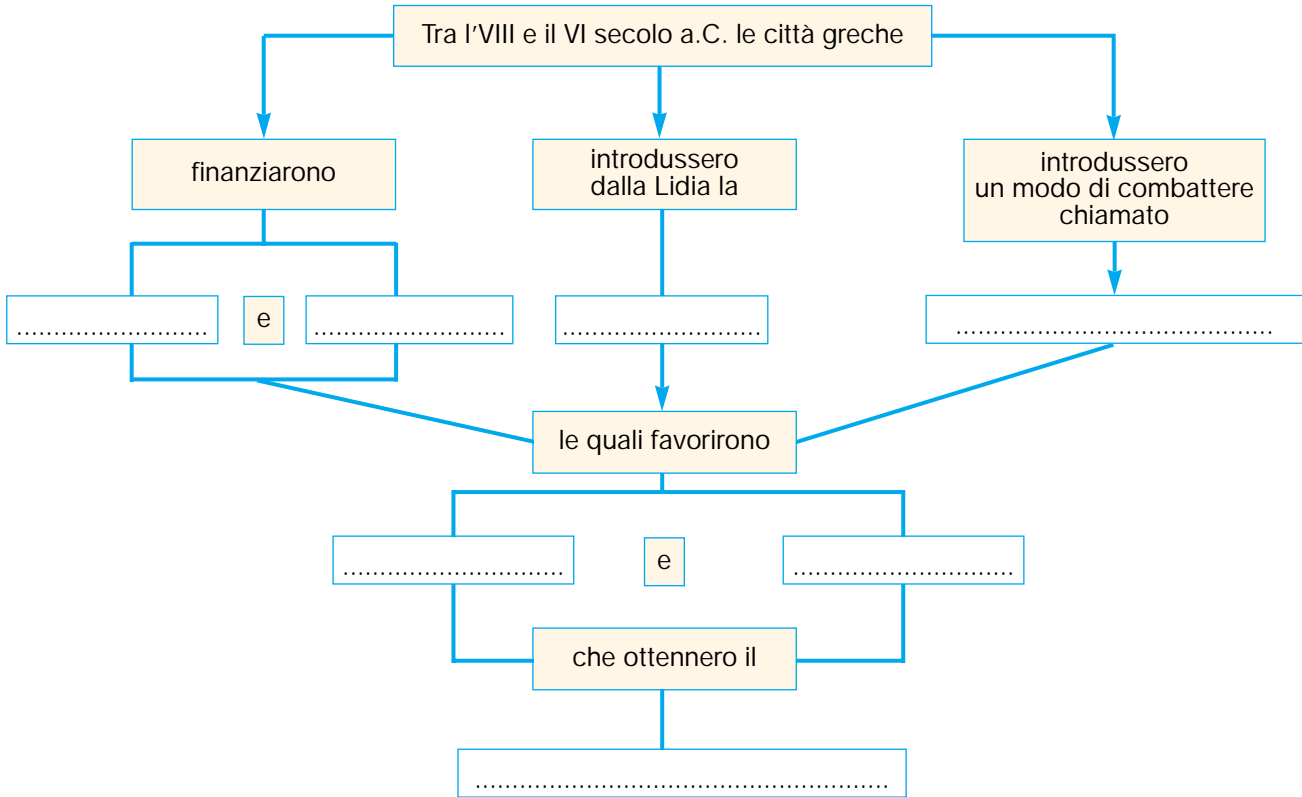
.....

.....

**4** Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F).

- Nella polis tutti i cittadini avevano diritto di voto. V F
- Nella polis tutti gli abitanti erano cittadini. V F
- Le donne non avevano il diritto di cittadinanza. V F
- I mercanti e gli artigiani avevano il diritto di cittadinanza. V F
- I contadini che non potevano restituire agli aristocratici il grano avuto in prestito diventavano "schiavi per debiti". V F
- Solo gli aristocratici erano cittadini. V F

5 Completa lo schema seguente, inserendo correttamente i termini indicati sotto.



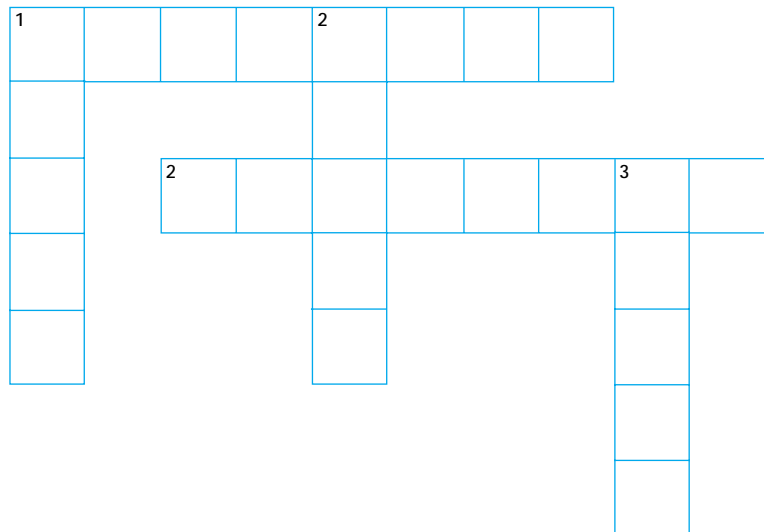
mercanti – falange oplitica – moneta conata – diritto di cittadinanza – colonizzazione – artigiani – migrazione

6 Risolvi il cruciverba a fianco.

**DEFINIZIONI**

**Orizzontali:** 1. Cittadella fortificata situata su una collina – 2. Parola che deriva da "polis".

**Verticali:** 1. Significa "adunanza" – 2. Indica sia la città materiale sia una rivoluzionaria forma di governo – 3. La campagna che ospitava una parte della popolazione e numerosi santuari.



**Il significato delle parole**

Spiega il significato dei seguenti termini.

**Polis** = .....

**Eroe** = .....